

Codice A1814A

D.D. 22 agosto 2017, n. 2642

Autorizzazione idraulica n. 1582 per il mantenimento di uno sfioratore fognario esistente denominato "scaricatore di piena in via Cecchin" al servizio di pubblica fognatura nel rio Valmanera vecchio tracciato, localita' Orti Urbani - via Cecchin, in Comune di Asti. Richiedente: A.S.P. - ASTI Servizi Pubblici S.p.A. .

Con nota n. 06866 del 13/06/2017 (ns. prot. n. 28000 del 13/06/2017) l'Amministratore Delegato della ASTI Servizi Pubblici S.p.A. con sede in Asti, domicilio legale in C. Don Minzioni, n. 86 - 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di uno scaricatore di piena al servizio di pubblica fognatura, nel rio Valmanera vecchio tracciato, località Orti Urbani - via Cecchin, in Comune di Asti località Lungo Tanaro.

Si premette che il nodo fognario di interconnessione dell'area nord-ovest con il depuratore, presenta una duplice interconnessione, la prima costituita da una tubazione DN 1200 mm proveniente da ovest che si immette in un collettore scatolare 3,30 x 2,40 proveniente da nord-ovest. Sul manufatto scatolare è poi presente una soglia di sfioro che recapita le acque scolmate nel rio Valmanera e che consente l'alleggerimento dei due collettori in caso di pioggia. A valle dello sfioratore, il collettore scatolare prosegue con dimensioni ridotte e, in corrispondenza di un apposito pozzetto di ispezione, risulta regolato da una paratoia motorizzata. Pochi metri a valle è presente una seconda interconnessione tra il collettore scatolare e una tubazione DN 1800mm proveniente dal parco Lungo Tanaro. I due collettori alimentano quindi la tubazione DN2000mm di adduzione all'impianto di depurazione di Asti. Tale condotta risulta posata ad una profondità molto elevata e, dopo aver superato in subalveo il rio Valmanera vecchio tracciato e la ferrovia, giunge alla camera 7 dell'impianto. L'acqua scolmata dallo sfioratore fognario percorre il rio Valmanera vecchio tracciato per poi recapitare in Tanaro dopo aver attraversato la ferrovia e la chiavica di AIPo.

Il manufatto in questione vero e proprio, al quale si accede da via Cecchin, è installato all'interno del condotto scatolare denominato Bealera della città Asti di dimensioni pari a 3,30x 1,90 m all'interno del quale è predisposto uno sfioro alto 0,50 m e lungo circa 5,00 m. Tale sfioro è disposto in modo da allineare il flusso alla condotta che conduce le acque al di sotto del rilevato ferroviario. Le acque eccedenti il valore $5Q_n$ sono sfiorate dalla soglia suddetta e rilasciate nel rio Valmanera vecchio tracciato. Il tratto finale all'interno del quale scarica lo sfioratore in oggetto recapita, oltre alle portate eccedenti i $5Q_n$ dei condotti fognari sfiorati, unicamente degli scarichi di acque bianche. Non è possibile accedere allo sfioratore direttamente se non dallo scarico il quale è regolato da una sorta di valvola antireflusso a clapet realizzata con lamiere pesanti nervate.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Roberto Tamburini - Dirigente del Servizio Idrico integrato di A.S.P. in base ai quali è previsto il mantenimento dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Asti per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono il sedime demaniale del corso d'acqua denominato rio Valmanera Vecchio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 80, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

In data 08/08/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile il mantenimento dell'infrastruttura pubblica in argomento.

Visto il regolamento regionale n. 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici l'A.S.P. ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A. con sede in Asti domicilio legale in C. Don Minzioni, 86 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, a mantener lo scaricatore di piena al servizio di pubblica fognatura (collettore via Cecchin), nel rio Valmanera vecchio tracciato, località Orti Urbani – via Cecchin (Lungo Tanaro) in Comune di Asti secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti).
- l'autorizzazione viene accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Arch. Mauro FORNO